



punto.sud

2017

Report Attività

Sede legale e operativa: Via Angera, 3 - 20125 Milano (IT)
tel. +39.02.67574344/45/33
fax +39.02.70036540
e-mail: puntosud@puntosud.org
www.puntosud.org

punto.sud

REPORT ATTIVITA'

2017

1. INFORMAZIONI SULLA FONDAZIONE *PUNTO.SUD*

INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione	Fondazione punto.sud
Data di costituzione	02 marzo 2000
Status giuridico	Fondazione costituita con atto pubblico N. Rep. 97844/27511 del 15 maggio 2008, per trasformazione dell'omonima Associazione Senza Scopo di Lucro registrata con atto pubblico in data 2 marzo 2000.
Registro di iscrizione	Dal 12/11/2014 iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano, numero d'ordine "1413"
Sede legale e operativa	Via Angera 3 – 20125 Milano
Codice fiscale/Partita IVA	Codice Fiscale: 9257480158 Partita IVA: IT04636880967
Tel./Fax/E-mail	Tel. 02 67574344 Fax 02 70036540 E-mail: puntosud@puntosud.org
Sito Web e indirizzo di Posta Elettronica Certificata	Sito web: www.puntosud.org Posta certificata: puntosud@legalmail.it
Rappresentante Legale	Federico Bastia (Presidente)
Membri del Consiglio di Amministrazione	Federico Bastia, Davide Branca, Chiara Lainati, Francesca Mangano, Marco Sartori
Revisore dei Conti	Dott. Luigi Lepore

IDENTITA' E MISSION

MISSION

« Building partnerships and bridging for Humanitarian Aid, Development and Migration »

La Fondazione *punto.sud* è costituita, per trasformazione dell'omonima Associazione nata nel marzo del 2000, per iniziativa di un gruppo di cooperanti e operatori sociali che si sono incontrati durante la frequentazione dell'edizione inaugurale del Master in Cooperazione allo Sviluppo della *European School of Advanced Studies* (Università degli Studi di Pavia), prima esperienza in Italia di scuola di specializzazione post universitaria specificamente dedicata alla solidarietà e alla cooperazione allo sviluppo.

La Fondazione ha l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità della vita delle popolazioni vulnerabili nei paesi in via di sviluppo e dei cittadini immigrati in Europa attraverso l'*empowerment* finale delle comunità; si propone, inoltre, in maniera del tutto complementare e sinergica con l'obiettivo prevalente, il miglioramento delle attività di cooperazione allo sviluppo e il rafforzamento di una società civile organizzata, promuovendo sinergie con organismi internazionali, organizzazioni non governative, associazioni e fondazioni e, in genere, enti pubblici e privati italiani e/o esteri e facilitando il trasferimento di informazioni, pratiche, metodologie e *know-how* tra i diversi attori della cooperazione sociale e internazionale.

Perseguendo tali scopi la Fondazione lavora in Italia e nel mondo in quattro ambiti interdipendenti – la cooperazione internazionale allo sviluppo, le emergenze umanitarie, i fenomeni migratori e l'educazione mondiale alla cittadinanza – implementando e gestendo progetti di solidarietà in Italia, Europa e nei paesi terzi, sia in qualità di agenzia capofila che di partner.

Nel pieno rispetto delle proprie finalità istituzionali e statutarie, inoltre, coerentemente con la missione di sperimentare una funzione di ponte (*bridging*), *punto.sud* realizza programmi e attività di formazione, informazione e ricerca scientifica, diffondendo liberamente studi scientifici, materiale multimediale, manualistica di settore e ogni altro materiale utile a promuovere una cultura dell'apprendimento e della valutazione.

I progetti di *punto.sud* hanno in questi anni ricevuto il finanziamento di enti privati e pubblici, nazionali e sovranazionali, con riferimento particolare alle diverse Direzioni Generali della Commissione Europea (in particolare *DG Development and Cooperation – EuropeAid*, *DG Humanitarian Aid and Civil Protection – ECHO*, *DG Environment*, *DG Enlargement* (ora *DG Near*), *DG Justice and Home Affairs*, *DG Employment and Social Affairs and Equal Opportunities*), alla FAO e a fondi pubblici/privati decentrati (es. Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Fondazione Peppino Vismara, Fondazione Milano per EXPO 2015, ACRI, ecc.).

PIANO STRATEGICO E PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE NEL 2017

Nel corso del 2017, le attività e i programmi promossi dalla Fondazione hanno continuato a perseguire il rafforzamento del posizionamento di *punto.sud* negli ambiti di lavoro strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione nel 2012, che prevedeva quattro assi di lavoro tra loro sinergici e complementari:

- Asse strategico n°1: implementazione di progetti / programmi nei paesi terzi nei settori del *capacity/organisational development* (in particolare rafforzamento delle capacità tecniche, progettuali, organizzative, gestionali, relazionali e di analisi delle politiche pubbliche degli attori non statali e delle autorità locali, inclusa la formazione in loco) e del *participatory development / good governance*, con attenzione particolare, ma non esclusiva, alle seguenti tematiche: rafforzamento della società civile, *accountability*, partecipazione, sostegno ai processi di rafforzamento delle istituzioni democratiche, buon governo, tutela ambientale, tutela e affermazione dei diritti umani, uguaglianza di genere.
- Asse strategico n°2: implementazione di progetti / programmi nei paesi terzi finalizzati allo sviluppo dell'impresa sociale e dei partenariati profit-non profit, con riferimento particolare alla ricerca e sviluppo di modelli, al monitoraggio degli stessi e alla co-gestione di progetti innovativi, ponendo attenzione sia al contesto italiano che internazionale.
- Asse strategico n°3: implementazione di progetti / programmi in Italia e nei paesi terzi sulle tematiche dell'immigrazione (in particolare rifugiati, co-sviluppo e integrazione) e dell'educazione alla mondialità.
- Asse strategico n°4: implementazione di studi/valutazioni e ricerche scientifiche nei paesi terzi caratterizzati da un particolare interesse sociale e che abbiano l'obiettivo di contribuire a migliorare – attraverso una migliore conoscenza dei processi attivati – la qualità degli interventi in favore delle popolazioni beneficiarie dei progetti implementati da *punto.sud* e/o da altre organizzazioni.

Il piano strategico prevedeva inoltre di rafforzare il livello di collaborazione nell'ambito dei cosiddetti "*partenariati speciali*", cioè dei partenariati con le strutture e organizzazioni delle società civili italiane e internazionali (inclusi i paesi terzi) che presentano competenze complementari e sinergiche a quelle di *punto.sud*. L'obiettivo principale di questa visione strategica è di lavorare, nel tempo, alla strutturazione di partenariati sempre più funzionali alla reale operatività dei progetti da implementare.

Inoltre, in considerazione dell'attuale crisi che colpisce il settore e della maggiore difficoltà ad accedere alle risorse della Commissione Europea, si riteneva fondamentale diversificare l'origine dei finanziamenti dei progetti della Fondazione.

Nel corso del 2017, in linea con il piano programmatico, si è lavorato in queste direzioni:

- 1) Prosecuzione dei progetti esistenti, cercando di attirare finanziamenti per consolidare le attività in corso e avviarne di nuove. Con riferimento ai programmi in corso nei Balcani/Turchia e in Swaziland, inoltre, si è intensamente lavorato per rafforzare il posizionamento di *punto.sud* nei paesi di intervento e per estendere le attività in

corso in paesi limitrofi, attraverso la realizzazione di studi di fattibilità e la presentazione di proposte di progetto a nuovi enti finanziatori.

- 2) Promozione del lavoro di *punto.sud* relativo agli assi strategici 1, 2 e 3 nell'ambito dei cosiddetti partenariati speciali. Conseguentemente, in questi mesi, unitamente al lavoro di partnership già consolidato con ONG quali COSPE, MLFM, CIAI, ICEI e CCS, sono state avviati partenariati su specifiche iniziative approvate nel corso del 2017 in particolare con ASIA (Nepal), Soleterre (Italia, Marocco, El Salvador), Associazione Trentino per i Balcani (Kosovo e Albania) e con il Consorzio europeo del progetto DEAR (AMI – Portogallo, FAMSI – Spagna, Baptist Aid – Ungheria, APEL – Romania, FINEP – Germania).

In ultimo, sono in fase di rafforzamento reti e partenariati in grado di ampliare il posizionamento strategico di *punto.sud* sulle tematiche migratorie e di educazione alla cittadinanza mondiale.

- 3) Diversificazione delle entrate di *punto.sud*, in modo da rendere minore la dipendenza della Fondazione dai finanziamenti della Commissione Europea.

Con questo obiettivo, nel corso del 2017 sono state presentate proposte di progetto, oltre che alle diverse DG della Commissione Europea, ai seguenti enti finanziatori: Ministero degli Affari Esteri – DGCS, Ministero degli Interni, Comune di Milano, Fondazione Cariplo, Fondazione Peppino Vismara, Con I Bambini impresa sociale, MIUR.

Va inoltre segnalato che in data 17 maggio 2017 l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), con decreto n.5/2017, ha accolto la richiesta di iscrizione all'elenco pubblico delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e altri soggetti senza finalità di lucro, ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 125/2014.

- 4) Strutturazione di un nuovo dipartimento di comunicazione e *fund-raising*, con l'obiettivo di attirare risorse attraverso il finanziamento di privati e di guardare anche alle nuove possibilità di finanziamento date da strumenti diversi dai *grant* (*impact social bond, crowdfunding, ecc.*). Nel corso del 2017 è stata disegnata una strategia comunicativa e redatto un piano editoriale che si avvale di diversi canali di comunicazione: sito web (www.puntosud.org), canali social facebook (www.facebook.com/fondazionepuntosud/), twitter (twitter.com/puntosud) e linkedin (www.linkedin.com/company/punto.sud)

Con riferimento agli assi strategici 1 e 2, sono attualmente in fase di esecuzione una serie di iniziative che stanno permettendo alla nostra fondazione un confronto privilegiato con attori europei e internazionali. In particolare:

- Il programma quadriennale (2012-2017) di tutela ambientale "*Development of the ENV.net in West Balkan and Turkey: giving citizens a voice to influence the environmental process reforms for closer EU integration*" finanziato dalla Commissione Europea – DG NEAR (<http://www.env-net.org>) ha ottenuto un rifinanziamento per il periodo 2018-2019. Il progetto, gestito da punto.sud in qualità di capofila, è realizzato con le seguenti organizzazioni: *European Environment Bureau* (EEB), la più importante federazione di organizzazioni ambientali a livello europeo con oltre 140 membri aderenti (tra cui, in Italia, il FAI e Lega Ambiente), *Environmental Ambassadors for Sustainable Development* (Serbia), *Institute for Habitat Development* (Albania), *Advocacy Training and Resource Centre* (Kosovo),

4x4x4 Balkan Bridges (Macedonia), Turkish Foundation for Combating Soil Erosion, for Reforestation and the Protection of Natural Habitats (Turchia).

Nello specifico il progetto *ENV.net* promuove l'attivismo civile delle organizzazioni locali che operano nei Balcani e in Turchia per la tutela dell'ambiente e, in maniera del tutto sinergica e complementare, realizza sul territorio, in collaborazione con le controparti locali, iniziative di tutela ambientale in tutti i paesi coinvolti, oltre ad attività capillari di informazione, educazione, sensibilizzazione e *advocacy* rivolte ai cittadini (in particolare studenti nelle scuole, cittadinanza e operatori di settore) sui temi dell'ambiente. Il progetto supporta inoltre le piattaforme e le organizzazioni ambientali che operano nei Balcani e in Turchia, con la finalità di promuovere e migliorare l'interazione tra istituzioni pubbliche e società civile in relazione alla tutela dell'ambiente e all'acquisizione delle direttive ambientali dell'Unione Europea (*acquis comunitari*).

- Nel corso del 2017 si è chiuso il progetto quadriennale co-finanziato dalla Commissione Europea – DG *Development and Cooperation - EuropeAid Fostering Communication and Cooperation among NSAs for the Benefit of Swazi civil society* nato da un'iniziativa congiunta dell'ONG italiana COSPE, di *punto.sud* e delle principali reti di rappresentanza della società civile in Swaziland per la promozione del ruolo della società civile nello sviluppo democratico e socio-economico del paese, unendo le competenze trasversali e sinergiche delle due organizzazioni italiane che gestiscono il progetto in maniera consortile., attraverso il, il progetto

Il progetto ha operato per il rafforzamento delle capacità delle organizzazioni della società civile in Swaziland, incoraggiando la partecipazione e la collaborazione delle organizzazioni locali (in particolare *grass-roots*/associazioni rurali, associazioni di volontariato, piattaforme di ONG e associazioni di categoria locali, istituti di ricerca) nel processo di sviluppo e democratizzazione dello Swaziland. All'interno di questo processo di sostegno alla società civile, il progetto ha supportato la creazione e il rafforzamento di reti locali tematiche (in particolare su democratizzazione, *gender*, salute, beni comuni e libertà di comunicazione), la partecipazione della cittadinanza ad attività di *advocacy* e di *lobbying*, lo sviluppo strategico (*mission* e pianificazione) e il rafforzamento delle capacità gestionali, organizzative e operative delle organizzazioni locali (favorendo le relazioni con le autorità locali) e, infine, il finanziamento di progetti ad hoc presentati da organizzazioni locali (*sub-granting*). Il progetto, inoltre, ha contribuito alla creazione della *Monitoring and Evaluation Association of Swaziland (MEAS)*, unica associazione del genere nel paese, che si pone l'obiettivo di promuovere una nuova cultura di monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche e delle iniziative private.

Purtroppo nessuna delle proposte di progetto presentate in Swaziland è stata finanziata, circostanza che ha costretto la Fondazione a chiudere almeno momentaneamente gli uffici locali in Swaziland.

- E' entrato nel suo ultimo anno di esecuzione, attraverso il finanziamento da parte della Commissione Europea – *Direzione Generale per gli Aiuti Umanitari e la Protezione Civile (ECHO)*, il programma quadriennale (2008-2012/2013-2017) di informazione/sensibilizzazione e di formazione e *capacity/organisational development* di tutti gli operatori e le organizzazioni internazionali e locali che operano utilizzando i fondi della *DG for Humanitarian Aid and Civil Protection (DG ECHO)*.

Il programma si pone come obiettivo il miglioramento delle iniziative di aiuto umanitario finanziate dalla DG ECHO attraverso:

- 1) il rafforzamento nei paesi in via di sviluppo e negli *headquarters* europei delle competenze operative e gestionali degli attori umanitari internazionali e locali (ONG internazionali e locali, associazioni, agenzie internazionali e *implementing partners* locali) coinvolti in progetti finanziati dalla DG ECHO;
- 2) l'informazione/sensibilizzazione degli operatori di settore e dell'opinione pubblica sulle tematiche (tecniche e non) legate all'aiuto umanitario.

Con questa finalità il programma, promosso e gestito da *punto.sud* sin dal lontano 2005 attraverso il finanziamento iniziale di 5 consecutivi progetti nell'ambito delle *call for proposals Grant Facility Action 2003-2007*, promuove in tutto il mondo il miglioramento del partenariato tra enti finanziatori-enti esecutori-cittadini, e tra organizzazioni internazionali e locali, con l'obiettivo di contribuire ad una migliore efficienza, efficacia, trasparenza e visibilità degli aiuti umanitari – e quindi in ultima istanza al miglioramento della qualità degli interventi e delle condizioni di vita delle popolazioni beneficiarie.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, il programma sviluppa e mette a disposizione strumenti atti a migliorare la qualità del lavoro degli operatori umanitari internazionali e locali e a sensibilizzare gli operatori e le opinioni pubbliche (*tools*, siti web, newsletter, *app* dedicate, servizi *helpdesk*, conferenze, ecc.) e realizza attività di formazione e informazione in Europa e nei PVS (in classe e in modalità *e-learning*).

- E' continuata anche nel 2017 la collaborazione di *punto.sud* con il programma quadriennale di formazione/informazione/sensibilizzazione *EU Aid Volunteers initiative: Training programme and training of candidate volunteers*, avviato nel mese di settembre 2016. Il progetto è finanziato dalla *Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA)* della Commissione Europea ed è finalizzato alla formazione dei volontari che, a livello europeo, saranno inseriti nei progetti di aiuto umanitario.

Il progetto è coordinato da *ICF Consulting Services Limited* e prevede la partecipazione, oltre che di *punto.sud*, delle seguenti organizzazioni europee: *MDF Training and Consultancy*, *Gesellschaft für Organisations, Planung und Ausbildung mbH (GOPA) Consulting*, *The Austrian Study Center for Peace and Conflict resolution (ASPR)*, *Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (SSSUP)*.

- Infine, nel corso del 2017, sono state approvate e sono in fase di avvio le seguenti iniziative, molte delle quali in partenariato con altre ONG italiane. Nello specifico:
 - Nepal (2017-2020): "Sviluppo di un'Agricoltura Resiliente ai Cambiamenti Climatici in Nepal", presentato alla Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo Italiana (AICS) in partenariato con ASIA, Istituto Oikos e l'organizzazione nepalese CEAPRED (Nepal);
 - El Salvador (2018-2020): "Alleanza comunitaria per l'inclusione sociale e la prevenzione della violenza nel Dipartimento di Chalatenango", presentato alla Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo Italiana (AICS) in partenariato con Soletterre, Educaid e Università di Bologna;

- Sri Lanka (2018-2020): “Sviluppo rurale integrato in Sri Lanka: riso e spezie dalla produzione al mercato”, presentato alla Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo Italiana (AICS) in partenariato con ICEI, FairTrade, Università degli Studi di Milano.
- Marocco (2018-2020): “ES.Maroc.org - Con i giovani, per i giovani”, presentato alla Fondazione Peppino Vismara in partenariato con Soleterre.

Con riferimento all'asse strategico 3 (migrazione ed educazione alla cittadinanza mondiale), sono state realizzate nel 2017 importanti iniziative. In particolare:

- È continuata la distribuzione del materiale del progetto *INTI Comics* sviluppato nell'ambito del progetto “*Diffusione dei contributi positivi dell'immigrazione alla società europea: storie di migranti a fumetti*” per attività di sensibilizzazione nelle scuole e programmi di formazione / informazione sugli immigrati. Il materiale prodotto ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e gli studenti delle scuole sui processi di inserimento / integrazione degli immigrati nelle nostre società, favorendo da un lato i processi di inclusione sociale e, dall'altro, la possibilità di esplorare possibilità operative nell'ambito dei processi di co-sviluppo.
- E' stata ampliata la rete di contatti con attori chiave operativi sulle tematiche legate all'immigrazione, con la finalità di valutare nel prossimo futuro potenziali collaborazioni e di analizzare i diversi ambiti di intervento dei singoli attori.
- Sono in fase di realizzazione due valutazioni che riguardano tematiche migratoria: la prima all'interno del programma di valutazione Fondazione 4 Africa Burkina Faso, che coinvolge la comunità burkinabé residente in Italia; la seconda nel progetto “*Work4Integration*” implementato in Italia da Soleterre.
- E' stato avviato nel mese di novembre 2017 il progetto di educazione ambientale *There isn't a PLANet B! Win-win strategies and small actions for big impacts on climate change*, presentato in partenariato con 5 organizzazioni della società civile europea (Spagna, Portogallo, Germania, Ungheria, Romania). Il progetto era stato presentato nel lotto 3, *Financial support to third parties*, del bando della Commissione Europea “*Raising public awareness of development issues and promoting development education in the European Union*”, che si pone l'obiettivo di fornire sostegno e promuovere la qualità dell'educazione allo sviluppo e la sensibilizzazione per il pubblico europeo. Il progetto, che vede punto.sud in qualità di *leading agency*, ha ricevuto un co-finanziamento di oltre 4 milioni di euro
- E' infine stata avviata una collaborazione con strutture che si occupano di cooperazione sociale e dinamiche di genere, con la possibilità di esplorare un eventuale coinvolgimento di *punto.sud* in queste tematiche in un prossimo futuro.
- Nel corso del 2017 punto.sud ha ottenuto il finanziamento del Comune di Milano e di Fondazione Cariplo per la realizzazione del progetto *BeSt Beyond stereotypes*, un progetto finalizzato a contrastare la violenza di genere nelle scuole creando uno standard di genere.

Infine, con riferimento all'asse strategico 4 (studi/valutazioni e ricerche scientifiche nei paesi terzi) sono state realizzate nel 2017 importanti iniziative. In particolare:

- La Fondazione ha continuato lo sviluppo di un proprio set di metodi in materia di studi di impatto, in particolare grazie alla collaborazione con docenti, ricercatori e assegnisti dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca, del Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (Brescia), della Fondazione Enrico Mattei e dell'Ufficio Valutativo della Fondazione Cariplo. In particolare nel corso del 2017 è proseguito il lavoro di contatto con diverse strutture / ricercatori per la costruzione di un Forum di discussione sui *social experiment*.
- Sono in corso i seguenti studi valutativi:
 - collaborazione con l'ONG Emergency nell'ambito dell'accordo per la realizzazione del progetto "*Health and nutrition for the vulnerable population in Mayo: an integrated multi-sectorial project – SUDAN*", finanziato dalla Delegazione dell'Unione Europea in Sudan e dall'AICS.
 - collaborazione con l'ONG ICEI nell'ambito dell'accordo per la realizzazione del progetto "*EPIC- Economic Promotion of Inle Communities through cultural and natural heritage valorization*", finanziato dall'AICS.
 - collaborazione con Fondazione Cariplo nell'ambito della valutazione del Bando Energia e del programma Fondazioni4Africa Burkina Faso.
- E' stata creata, nell'ambito del progetto in Swaziland, la *Monitoring & Evaluation Association of Swaziland* (MEAS), che si pone l'obiettivo di promuovere una nuova cultura di monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche e delle iniziative private.
- E' stato pubblicato su una rivista scientifica specializzata il paper "*Impact of Home Gardening on Production and Diet Diversification Evidence from a field experiment in Ethiopia*" (Bonan, Pagani, 2016).
- E' stata chiusa la collaborazione con l'ONG CESVI per la strutturazione di un sistema di monitoraggio interno dei progetti.
- Infine sono stati presentati dei nuovi studi contro-fattuali all'interno di alcune delle proposte progettuali presentate nel corso del 2017 da *punto.sud*.

In maniera complementare e sinergica rispetto all'attività progettuale, e nel pieno rispetto delle proprie finalità istituzionali e statutarie, è continuato anche nel 2017 il programma di supporto di *punto.sud* agli attori della cooperazione allo sviluppo, in ambito sia formativo che progettuale.

In particolare è proseguita l'iniziativa di supporto a fondazioni private e altri enti *grant making* (Fondazione Cariplo e ACRI per l'ambito valutativo e di programmazione in Burkina Faso, World Food Program in ambito formativo) e a organizzazioni non governative nazionali e internazionali in ambito formativo, organizzativo e di progettazione.

Sempre in ambito formativo prosegue la collaborazione con l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) di Milano ed è stato recentemente avviato un percorso formativo ad hoc (*webinar* e lezioni in classe) sulle tematiche legate ai progetti di cooperazione allo sviluppo finanziati dalla Commissione Europea.